

IGNAZIO SPARACIO

SU ALCUNI INTERESSANTI CERAMBICIDI
DEL MUSEO REGIONALE DI TERRASINI
(*Coleoptera Cerambicydae*)

RIASSUNTO

Nel presente lavoro si segnalano alcuni interessanti Coleotteri Cerambicidi raccolti in Sicilia e conservati nelle Collezioni del Museo Regionale di Terrasini. In aggiunta vengono forniti alcuni dati dell'Autore

Di tutte le specie trattate si riportano inedite località di cattura che contribuiscono ad una migliore comprensione della loro presenza in Sicilia.

Per *Parmena pubescens algerica* Castelnau, 1840 vengono fornite nuove indicazioni sulla biologia mentre *Pogonocherus nehuasi* (Muller, 1916) risulta specie nuova per l'entomofauna dell'isola.

SUMMARY

Some interesting Cerambicydae preserved in the collections of Museo Regionale di Terrasini. The author lists some interesting Sicilian records of Cerambicydae preserved in the Museo Regionale di Terrasini and in his private collection, reporting for the first time in Sicily Pogonocherus nehuasi (Muller), and updating the knowledge on the biology of Parmena pubescens algerica Castelnau.

La possibilità di studiare le collezioni entomologiche custodite presso il Museo Regionale di Terrasini (PA), ha permesso di acquisire nuovi dati sulla entomofauna siciliana.

Vengono qui riportati i reperti più interessanti ed inediti relativi ai Coleotteri Cerambicidi che sono conservati nelle collezioni Alliata (dove sono presenti anche alcune specie avute da F. Vitale di Messina), De Stefani junior e Mariani.

Riporto qui anche alcuni miei dati di raccolta.

Corymbia oblongomaculata (Buquet, 1840)

GEONEMIA: Tirrenica - maghrebina

REPERTI: Caronia (ME), 24.VI.1927, 1 ♂ e 1 ♀, (coll. R. Alliata).

OSSERVAZIONI: Specie di difficile rinvenimento in Sicilia come testimoniato dalle poche località segnalate in bibliografia: Madonie e Cerda (RAGUSA, 1924) e Sanfratello (SAMA, 1988).

Ceramibicide di abitudini floricole allo stadio adulto. Sviluppo pre-immaginale probabilmente su *Quercus*.

Phoracantha semipunctata (Fabricius, 1755)

GEONEMIA: Specie originaria dell'Australia ormai cosmopolita a spese degli *Eucalyptus* di cui è parassita specifico.

OSSERVAZIONI: Segnalata per la prima volta in Sicilia presso le foci del F. Belice (TP) e per i dintorni di Trapani (ROMANO e CARAPEZZA, 1975) è nota anche di Castelvetro e Sciacca (SAMA e SCHURMANN, 1980) e Parco della Favorita, Palermo (SPARACIO in LO VALVO, 1986).

Negli ultimi anni ha esteso notevolmente la sua presenza nell'isola essendo praticamente presente ovunque vi siano alberi di *Eucalyptus*. Ho infatti raccolto la *P. semipunctata* nelle seguenti località: Palermo: Monte Pellegrino (PA), Bosco Ficuzza (PA), Villagrazia di Carini (PA), Terrasini (PA), Isola di Ustica (PA), Castellammare del Golfo (TP), Erice (TP), Niscemi (CL), Vittoria (RG), Piazza Armerina (EN), Catania, Bosco di Santo Pietro (CT), San Cataldo (CL).

Aromia moschata moschata (Linnaeus, 1758)

GEONEMIA: Euro-sibirica. In Italia molto comune nelle regioni settentrionali e centrali fino alla Campania e Basilicata; in Calabria e Sicilia vive la ssp. *ambrosiaca* (STEVENS, 1809) che si rinviene sporadicamente anche nelle regioni abitate dalla specie tipica (SAMA, 1988).

REPERTI: Messina: Orto botanico, VI.1906, 1 ♀, legit F. Vitale (coll. Alliata).

OSSERVAZIONI: La presenza di *A. moschata moschata* in Sicilia pur segnalata dal Vitale (1934) e ritenuta verosimile da SAMA e SCHURMANN (1980), non è stata successivamente considerata (SAMA, 1988).

Ma sia il recente ritrovamento di questa specie ad Altofonte presso Pa-

lermo (ALQUÒ, 1988) che il reperto conservato nella collezione Alliata, rivalutano la citazione del Vitale, confermando la presenza di questo Cerambicide anche in Sicilia.

L'*A. moscata ambrosiaca*, che ai nostri giorni è sicuramente meno comune che in passato (RAGUSA, 1924), è presente invece, numerosa, in tutte e tre le collezioni studiate.

Fino a qualche anno addietro rinvenivo con frequenza questo cerambicide nei dintorni di Palermo, presso il F. Oreto, quando, nei mesi estivi, era facile osservarlo un po' dappertutto: al volo, sui fiori e alberi più svariati, sulla frutta matura, pere in particolare.

Dal punto di vista sistematico, il riscontro di diverse località di convivenza fra questi due Cerambicidi non giustifica l'attuale distinzione fra due sottospecie ma orienta a considerare *A. moscata ambrosiaca* come specie distinta a distribuzione più meridionale.

Rosalia alpina (Linnaeus, 1758)

GEONEMIA: Euro-irano-anatolica.

REPERTI: Boschi di Troina (EN), 27.VI.1941, 3 es., (coll. T. De Stefani).

OSSERVAZIONI: Questa nuova località si aggiunge a quelle già note per le faggette siciliane dove la *Rosalia alpina* è comunque meno frequente di una volta.

Chlorophorus trifasciatus (Fabricius, 1871)

GEONEMIA: Mediterranea centro-occidentale.

REPERTI: Zappulla (ME), VI. 1927, 1 es., legit R. Alliata; Corleone (PA), VI.1928, 1 es., legit R. Alliata; Castelbuono (PA), 5.VI.1928, 1 es., legit R. Alliata; Geraci (PA) 23.VII.1955, 1 es., legit R. Alliata (collezione Alliata); Troina (EN), 9.VI.1943, 1 es., legit T. De Stefani; Isola delle Femmine (PA), 18.V.1944, 3 es., legit T. De Stefani (collezione T. De Stefani); Floridia (SR), 19.V.1986, 1 es., legit I. Sparacio; Sortino (SR), 4.VI.1987, 1 es., legit I. Sparacio; Pollina (PA), 26.VI.1987, 1 es., legit I. Sparacio.

OSSERVAZIONI: Le diverse località su riportate migliorano le attuali conoscenze sull'effettiva distribuzione di questo Cerambicide in Sicilia, segnalato solo per Palermo, Ficuzza (RAGUSA, 1924) e Godrano (SAMA e SCHURMANN, 1980). *C. trifasciatus*, pur rinvenendosi quasi sempre a carattere sporadico, risulta così diffuso in tutta l'isola.

È specie floricola allo stadio adulto. La larva si sviluppa nell'apparato radicale di *Ononis natrix* e *Dorycnium hirsutum* (SAMA, 1988).

Parmena pubescens algerica (Castelnau, 1840)

GEONEMIA: *Parmena pubescens* (DALMAN, 1817) s.l. ha distribuzione mediterranea mentre *P. pubescens algerica* è presente in Marocco, Algeria, Tunisia, Spagna sud-orientale, Pantelleria e Lampedusa.

REPERTI: Lampedusa (AG): 15.V.1983 3 es. su *Ficus carica* legit I. Sparacio; dallo stesso albero sono sfarfallati altri adulti, in allevamento, nel mese di giugno. Pantelleria (TP) 6.VI.1991 1 es. legit I. Sparacio ex larva su *Lavatera arborea* (prelievo del 10.V.1991).

OSSERVAZIONI: È noto che *P. pubescens algerica* si sviluppa allo stadio larvale su *Ferula* (VILLIERS, 1946) e *Nerium oleander* (NORMAND, 1937).

Considerando anche le nuove piante ospiti ora segnalate la biologia di questo cerambicide sembra ricalcare sempre più quella di forme affini come *P. pubescens* (DALMAN, 1817) s.l., *P. subpubescens* HELLRIGL, 1971 e *P. solieri* MULSANT, 1839 (SAMA, 1985).

Pogonocherus neubasi (Muller, 1916)

GEONEMIA: Sud-mediterranea centrale. Italia centrale e meridionale (SAMA, 1988).

REPERTI: Calatafimi (TP), 25.V.1988, su *Pinus* sp.; adulti nel VI e, soprattutto, IX. 1988.

OSSERVAZIONI: Specie nuova per la Sicilia. SAMA (1978) pone in sinonimia *P. caroli iconiensis* Peyerimhoff, 1918, descritto di Algeria e già noto per l'Italia meridionale (TASSI, 1968) con *P. neubasi* descritto di Jugoslavia. Nella ricostruzione dell'effettivo areale di *P. neubasi*, che vive su *Pinus halepensis*, è senz'altro interessante l'attuale ritrovamento anche in Sicilia.

Leiopus nebulosus (Linnaeus, 1758)

GEONEMIA: Europea. Specie polifaga, presente in tutta Italia di cui mancano dati solo per la Sardegna (SAMA, 1988).

REPERTI: Castanea (ME), VII.1934, 1 es., legit F. Vitale; Calamarà, 29.VI.1933, 1 es., legit F. Vitale (coll. Alliata).

OSSERVAZIONI: In Sicilia, RAGUSA (1924) lo segnala di S. Mauro (PA), il VITALE (1936) di Messina e come «*a. siculus* Pic» anche di Castanea (ME). SAMA e SCHURMANN (1980) e SAMA (1988) aggiungono la località di Calamarò, ma in ambedue i lavori non riportano le citazioni del Vitale. I due esem-

plari attribuibili a questa specie presenti in collezioni Alliata, e raccolti proprio da Francesco Vitale, confermano le segnalazioni dell'entomologo messinese (1936). L'esemplare raccolto a Castanea reca anche un voluminoso cartellino di determinazione dello stesso Vitale con la scritta «*Leiopus siculus* Pic», proprio come egli stesso aveva riportato nel suo citato catalogo dei Cerambicidi di Sicilia.

Exocentrus adpersus (Mulsant, 1846)

GEONEMIA: Euro-centroasiatica. Presente in tutta Italia tranne, probabilmente, in Sardegna (SAMA, 1988).

REPERTI: Caronia (ME), 14 e 16.VI.1927, 2 es., (Coll. R. Alliata).

OSSERVAZIONI: In Sicilia è stata segnalata per la prima volta da SAMA e SCHURMANN (1980) per degli individui raccolti sulle Madonie a Torre Montaspro tramite il prelievo di legna da *Quercus cerris*. I reperti della collezione Alliata testimoniano per questa specie una presenza nell'isola maggiore di quanto finora noto. *E. adpersus* vive allo stadio larvale su latifoglie soprattutto dei generi *Quercus* e *Castanea*.

Saperda punctata (Linnaeus, 1767)

GEONEMIA: Euro-anatolico-maghrebina, presente in tutta Italia a carattere sporadico e localizzato (SAMA, 1988).

REPERTI: Salemi (TP), 19.V.1988, 3 es. su *Ulmus* sp., legit I. Sparacio.

OSSERVAZIONI: Per la Sicilia vi sono solo due vecchie segnalazioni relative a questa specie: quella riferita dal RAGUSA (1924) e relativa ad una cattura effettuata a Palermo in maniera occasionale e quella del VITALE (1934) per Messina.

Gli esemplari da me raccolti sono stati rinvenuti su fogliame di alcuni vecchi Olmi, pianta ospite specifica della *S. punctata*, siti ai bordi di una ampia zona destinata esclusivamente alla viticoltura.

Saperda populnea (Linnaeus, 1758)

GEONEMIA: Oloartica. Italia continentale e Sicilia (SAMA, 1988).

REPERTI: Babaurra (CL), 1950, 1 es. (coll. M. Mariani).

OSSERVAZIONI: Cerambicide poco frequente nella nostra regione, noto per due località: Messina (VITALE, 1936), Etna: Rifugio Citelli (DEMELT, 1963).

La località di rinvenimento del Mariani è particolarmente interessante perché lontana sia dalle precedenti che dai soliti percorsi entomologici.

S. populnea vive allo stadio larvale su *Salix* e *Populus*. Segnalata anche per *Corylus*.

Oberea oculata (Linnaeus, 1758)

GEONEMIA: Euro-sibirica, presente in quasi tutta Italia (SAMA, 1988).

REPERTI: Pezzolo (ME), 9.V.1934, legit F. Vitale (coll. Alliata).

OSSERVAZIONI: Nei vari cataloghi sui cerambicidi di Sicilia sono sempre riportate le catture effettuate nell'Orto Botanico di Messina da F. Vitale. SAMA e SCHURMANN (1980) aggiungono con riserva, anche Marineo per il rinvenimento di una larva attribuibile a questa specie mentre la segnalazione per Palermo (RAGUSA, 1924), riportata da SAMA (1988), è probabilmente frutto di un errore di stampa.

Allo stadio larvale vive su *Salix*.

Blepisanis melanocephala (Fabricius, 1787)

GEONEMIA: Siculo-maghrebina.

REPERTI: C. daccia (da intendersi Casteldaccia presso Palermo), VI.1932 (coll. R. Alliata).

OSSERVAZIONI: La rarità dei reperti finora noti, la biologia praticamente sconosciuta e la particolare distribuzione, fanno di questa specie uno dei cerambicidi più interessanti dell'intera fauna italiana. Per la nostra isola è noto al momento di Castelbuono (RAGUSA, 1924) per due esemplari raccolti dallo stesso entomologo siciliano nel giugno 1871 e Siracusa (SAMA e SCHURMANN, 1980) per un esemplare raccolto il 17.V.1955 da Kusdas. È di notevole interesse quindi la presenza in collezione Alliata di un esemplare di questa nuova località.

B. melanocephala è lungo circa 10 mm., presenta la testa nera, il pronoto rosso con un sottile orlo sul bordo anteriore e posteriore di colorito nero e le elitre grigio scure. Le zampe, fino ai tarsi, e gli ultimi segmenti addominali sono di colore giallo-rossiccio.

Ringraziamenti: sono rivolti al dott. V.E. Orlando, presidente del Museo Regionale di Terrasini, per la collaborazione fornita nella realizzazione del presente lavoro.

BIBLIOGRAFIA

- ALIQUÒ V., 1988 — Nuovi dati sui Coleotteri di Sicilia (Coleoptera Scarabaeoidea et Cerambycidae) — *Naturalista sicil.*, 12, 169-170.
- DEMELT C., 1963 — Beitrag z.kenntnis der Cerambyciden-Fauna des M.te Etna. — *Ent. Blatter*, 59, 107-113.
- LO VALVO M., 1986 — La fauna del Parco della Favorita e di Monte Pellegrino (Palermo). — *Naturalista sicil.*, Palermo, 10 (suppl.), 91-163.
- NORMAND H., 1946 — Contribution au catalogue des Coleopteres de Tunisie (11 fasc.) — *Bull. Soc. Hist. nat. Afr. Nord.*, 28, 116-119.
- RAGUSA E., 1924 — I Cerambycidae della Sicilia — *Boll. R. Accad. Sci. Lett. Arti*, Palermo, 29-57.
- ROMANO F.P., CARAPEZZA A., 1975 — Sulla presenza di *Phoracantha semipunctata* Fabr. in Sicilia — *Boll. Soc. entomol. ital.*, 107, 91-92.
- SAMA G., 1978 — Nota sinonimica sul genere *Pogonocherus* Zett: (Coleoptera Cerambycidae). — *Boll. Ass. Romana entomol.*, 33, 66-70.
- SAMA G., 1985 — Studi sul genere *Parmena* Latreille, 1829 (Seconda parte). — *Riv. piem. St. nat.*, 6, 69-84.
- SAMA G., 1988 — Fauna d'Italia: Coleoptera Cerambycidae: Catalogo topografico e sinonimico. — *Ed. Calderini*, Bologna, 216.
- SAMA G., SCHURMANN P., 1982 — Coleotteri Cerambicidi di Sicilia — *Animalia*, 7 (1980), 189-229.
- TASSI F., 1968 — Su alcuni interessanti longicorni italiani — *Boll. Accad. Gioenia Sc. Nat. Catania*, (4), 475-496.
- VILLIERS A., 1946 — Faune de l'Empire Francais. 5. Coleopteres Cerambicides de l'Afrique du Nord. - Office de la recherche Scientifique coloniale. — *Ed. du Museum*, Paris: 275.
- VITALE F., 1936 — I longicorni siciliani. — *Acc. Gioenia Sci. nat. Catania*, 75-101.

Lavoro presentato nella riunione scientifica del 10.IV.1992

Indirizzo dell'Autore. — I. SPARACIO, Piazzale Bellaria 6, 90126 Palermo (I).